

Una giornata Plastic Free

Romana Coriambi

Sappiamo che Greta Thunberg ha ispirato milioni di giovani e che la sua presa di posizione netta sul cambiamento climatico ha smosso il mondo politico mondiale tanto che molti di loro hanno riconosciuto la necessità di concentrarsi su questo gravissimo problema che coinvolge l'umanità intera. Pur riconoscendole questo merito non dobbiamo dimenticarci di tanti che, nel loro piccolo, nelle loro realtà quotidiane, cercano di invertire comportamenti che altrimenti ci porterebbero sicuramente a vivere in un mondo sempre peggiore.

Fra le tante iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi, **domenica 26 settembre 2021**, a Borgonuovo di Sasso Marconi, così come in tante altre località della nostra penisola, si è tenuto l'evento Plastic Free: un volontario ritrovo di cittadini amanti della natura che hanno deciso di fare qualcosa di concreto per rimuovere i rifiuti, anche pericolosi, che vengono abbandonati nell'ambiente.

Sarà che l'attività di raccolta facilita la meditazione, sta di fatto che mi si è concretizzata l'idea di scrivere

qualcosa riguardo a queste persone che, riunite in gruppi, ma anche singolarmente, si sono scoperti "raccoltori seriali".

In questo modo si vuole dar voce a coloro che, spesso senza salire agli onori delle cronache, cercano nei limiti delle loro capacità individuali, di lasciare il mondo "più pulito di come lo hanno trovato".

Ci presentiamo: i "Volontari del Rusco" di Marzabotto

"Circa 12 anni fa ho cominciato a pulire lungo il Reno, portando via tutti i giorni grandi quantità di rifiuti con la mia Pandina. Poi si è aggiunta un'amica, Antonella, ed insieme abbiamo continuato a pulire (Fig.1). Poi le prime iniziative organizzate, anche con decine di volontari, che hanno permesso di rimuovere anche rifiuti pesanti, ormai sepolti sotto la sabbia lungo il Reno.

Così pian piano è nato il gruppo dei "Volontari del Rusco", persone che avevano e hanno a cuore l'ambiente. Un gruppo affiatato, sempre disponibile. E' bello e dà soddisfazione lavorare insieme. E' un lavoro concreto, si vede subito il risultato. E

poi si sa, i rifiuti attirano altri rifiuti, mentre un ambiente pulito e curato dà benessere, fa bene all'anima."

Maren Von Appen

"Siamo un gruppo di circa 40 persone che hanno come obiettivo comune la volontà di impegnarsi nella raccolta dei rifiuti abbandonati. Vengono individuate le aree che necessitano di pulizia, lungo fiumi, strade, boschi, si stabilisce una data e si procede creando gruppi di volontari disponibili (Fig.2). I rifiuti raccolti vengono portati in discarica o raccolti da Hera su segnalazione del Comune. Le aree pulite vengono

successivamente assegnate a volontari che ne mantengono il decoro anche individualmente. La raccolta è diventata, per i componenti di questo gruppo, un gesto automatico che li coinvolge quotidianamente. Crediamo che sia indispensabile tentare di limitare, con l'impegno di tutti, l'enorme danno causato al pianeta per poter lasciare un mondo ancora vivibile alle generazioni future. Uniti dalle stesse motivazioni abbiamo aderito con entusiasmo all'evento Plastic Free organizzato nel comune di Sasso Marconi."

Daniela Biagi

Fig. 1. Le prime volontarie del rusco (foto di Maren Von Appen).



Plastic Free Odv ONLUS

Plastic Free Odv ONLUS (1) è un'associazione di volontari nata nel 2019 che, nei suoi primi 12 mesi, ha raggiunto oltre 150 milioni di utenti e conta oltre 900 referenti in tutta Italia. I suoi progetti sono molteplici, dalla raccolta della plastica sulle spiagge e nelle città, a programmi di sensibilizzazione nelle scuole o al salvataggio delle tartarughe.

Lo scopo dell'organizzazione è quello di togliere dalla disponibilità del cittadino tutto ciò che è plastica monouso e di ridurre per quanto possibile l'uso di questo materiale, ad esempio per gli imballaggi.

Oltre 12 milioni di tonnellate di plastica ogni anno vengono dispersi nell'ambiente, oltre 100.000 mammiferi muoiono ogni anno soffocati da oggetti di plastica, ogni settimana mangiamo 5 gr. di plastica (il peso di una carta di credito).

Plastic Free e i "Volontari del Rusco": una mano lava l'altra

"Molto del lavoro di "raccolta" dei nostri volontari è dedicato alla pulizia delle sponde del fiume Reno. Purtroppo l'inverno con le sue piene porta sempre nuovi rifiuti sulle nostre rive, e questo è una cosa abbastanza frustrante, si ha l'impressione di non

Fig. 2. Una parte dei volontari del rusco con il materiale raccolto (foto di Maren Von Appen).



finire mai. Perciò abbiamo cercato di coinvolgere anche cittadini e cittadine dei comuni limitrofi, a monte e a valle del Reno. Attraverso i nostri "appelli" sul gruppo Facebook "Sei di Sasso Marconi" siamo entrati in contatto con Eleonora, una ragazza disponibile a fare da referente Plastic Free di Sasso

Marconi. Si è poi aggiunto Thomas, e nel giro di pochissimo tempo si è venuto a creare un gruppo whatsapp di volontari e volontarie disponibili a collaborare. I ragazzi, poi, sono andati oltre, formalizzando la fondazione del gruppo Plastic Free di Sasso Marconi. Sono veramente bravissimi e motivati,

Fig. 3. Un volontario del gruppo Plastic Free di Sasso Marconi (foto tratta dal web: <https://www.plasticfreeonlus.it/> e da Facebook).



ed organizzano diversi eventi di pulizia a Sasso Marconi. Alcuni di loro ci hanno aiutato a pulire lungo il Setta e a Sirano, e con alcuni "Volontari del Rusco" abbiamo partecipato all'evento nazionale del 26 settembre 2021, pulendo a Borgonuovo. Altre collaborazioni sono in elaborazione."
Maren Von Appen

Domenica 26 settembre 2021. Una giornata di "ordinaria" pulizia. La testimonianza di Dario.

"Un piccolo esercito ben organizzato, le cui armi erano sacchi della spazzatura, guanti da giardiniere e pinze per la raccolta dei rifiuti, ha battuto a tappeto Via Cartiera e la fascia boschiva su entrambi i lati della strada, che nascondeva, ahimè, una quantità di oggetti di scarto notevolissima (Figg. 3, 4 e 5), tanto che a fine attività veniva comunicato dall'organizzazione che il peso dei rifiuti totali raccolti aveva toccato le 2,7 tonnellate. Al di là del motivo principale per cui

Fig. 4. Un "volontario del rusco" in azione domenica 26 Settembre 2021 a Borgonuovo (foto tratta dal web: <https://www.plasticfreeonlus.it/> e da Facebook).



eventi come questo sono importanti, anche la partecipazione popolare è un tema che merita una menzione. Nella mattinata del 26 a Borgonuovo si sono visti molti giovani e giovanissimi, oltre che adulti e persone anziane. Credo che il coinvolgimento delle nuove generazioni per sensibilizzare la popolazione al problema dei rifiuti sia fondamentale: bisogna creare la consapevolezza nelle persone, sin da giovani, che abbandonare i rifiuti è dannoso, e che occorre considerare l'ambiente tra i nostri beni più preziosi e difenderlo non solo con argomenti ma anche nella pratica quotidiana. A Borgonuovo il numero di persone che ha preso parte alle operazioni, e l'impegno profuso nelle varie attività

(anche quelle dell'organizzazione dell'evento!) ha scaldato il cuore (Figg. 6 e 7). L'unione fa la forza, e spesso solo con le forze unite di tanti volontari, dei mezzi condivisi, si riescono ad ottenere importanti risultati. Ma la grande forza di questi eventi è anche quella di invogliare poi i singoli a ripetere nei luoghi dove vivono, in gruppi più piccoli o anche da soli, azioni analoghe.”

Dario Missich

E per finire... cosa può fare ognuno di noi?

Crediamo che nessuno possa negare che l'ambiente in cui viviamo è in grande sofferenza. E per molteplici motivi: troppe emissioni in atmosfera, troppo consumo di suolo, milioni di ettari di

Fig. 5. Volontari con il loro "bottino" (foto tratta dal web: <https://www.plasticfreeonlus.it/> e da Facebook).



foreste distrutte per mano dell'uomo o per eventi atmosferici eccezionali che, ormai, eccezionali non sono più. E poi, il consumo insaziabile di generi di ogni tipo perpetrato dai paesi più ricchi a discapito di quelli più poveri, spesso defraudati di quelle risorse naturali che potrebbero consentire loro un'esistenza più decorosa. Però, crediamo anche che ognuno di noi, nel suo piccolo e con un minimo sforzo, anche se non ha la possibilità di impegnarsi materialmente nella raccolta dei rifiuti abbandonati, possa fare qualcosa per iniziare ad invertire la rotta. Per esempio, cercando di limitare al massimo l'acquisto

di imballaggi di plastica: molte cose possono essere comprate in contenitori di carta/cartone/vetro. Ove possibile, comprare sfuso; anche da noi alcuni negozi forniscono i detersivi e detergenti "alla spina". Cercare di acquistare solo ciò di cui abbiamo davvero bisogno e non sprecare, specie il cibo. E poi, differenziare i rifiuti. Non è un grande sforzo!

Potrebbero esserci tantissimi esempi ancora da fare, tutti noi dovremmo cercare di coniugare le nostre esigenze con l'obiettivo di impattare il meno possibile sul nostro pianeta, per il bene delle future generazioni.

Fig. 6. Foto di gruppo presso il parcheggio della stazione FS di Borgonuovo (foto tratta dal web: <https://www.plasticfreeonlus.it/> e da Facebook).



Note

(1) Plastic Free Odv ONLUS significa: Organizzazione di Volontariato -Organizzazione

Non Lucrativa di Unità Sociale. Dal sito ufficiale dell'Organizzazione, web: <https://www.plasticfreeonlus.it/>

Fig. 7. Lo slogan di Plastic Free (foto tratta dal web: <https://www.plasticfreeonlus.it/> e da Facebook).

